



Seminario di formazione per studenti
Come si diventa Nazisti?
Il Terzo Reich e il genocidio
degli Ebrei d'Europa.

Giovedì 4 febbraio 2010 ore 15
Cineteca Comunale
Via Gambalunga 27 - Rimini

LA TEORIA DELLO "SPAZIO VITALE"
(LEBENSRAUM):
RIDISEGNARE LA CARTA D'EUROPA

Lucia FAROLFI
Docente di scuola media superiore



Lo spazio vitale: devastare, spopolare, assoggettare, sfruttare.

Il progetto di germanizzazione dell'Europa dell'est. Le mire colonialiste di Hitler verso oriente.

L'ideologia della superiorità razziale: le origini antiche.

Tacito nel 98 d.C. ha descritto i Germani: “...per nulla mescolati.....segno di purezza razziale è la statura...” Per Chamberlain fu un chiaro riferimento alla purezza razziale tedesca mentre sappiamo oggi che Tacito non voleva esaltare la razza germanica ma solo la loro forza e semplicità e quindi fu uno dei tanti autori sfruttati dal nazismo per dare fondatezza scientifica e storica alla propria delirante ideologia.

Il razzismo: alla base della cultura ottocentesca.

Furono numerosi in tutta l'Europa gli intellettuali che si dichiararono apertamente razzisti continuando la tradizione dei secoli precedenti durante i quali il razzismo era stato alla base dell'espansione coloniale. Nel 1853 Arthur de Gobineau scrisse un saggio sulla ineguaglianza delle razze e la superiorità delle razze nordiche discendenti dagli ariani. Si ebbe grande risonanza in Germania dove il celebre biologo R. Virchow fu incaricato di raccogliere dati statistici sulla razza tedesca. Furono esaminati 6760000 bambini. I risultati evidenziarono che i tedeschi non rappresentano una razza così come gli ebrei che quindi sono da considerare una nazione. Questa tesi fu respinta e Virchow accusato di essersi venduto agli ebrei. Anche molti geografi fra cui Deniker proposero carte etniche con la suddivisione razziale degli europei in decine di razze.

La politica coloniale.

La conferenza di Berlino del 1885 assegna alla Germania Togo, Camerun, Africa sud-occidentale, Tanganica, Ruanda, Urundi. Nelle loro colonie i tedeschi mettono in pratica un progetto di sfruttamento e arricchimento a scapito dei nativi (“babbuini” li definiva K. Peters capo della immigrazione tedesca in Africa nel 1886) cui si pensa di poter togliere con ogni metodo ogni risorsa in nome della superiorità europea. Nel 1904 i tedeschi si rendono responsabili del tragico genocidio del popolo Herero in Africa sud-occidentale

(oggi Namibia), dove sono messi in pratica strategie di sterminio e riduzione in schiavitù che verranno estesi ai popoli dell'est Europa durante la prima e soprattutto la seconda guerra mondiale (morte per sete e fame, campi di lavoro, imposizione di marchi di riconoscimento). Si comincia già a definire alcuni esseri umani come "esistenze senza valore".(Rohrbach 1912)

I geografi ottocenteschi

I geografi di fine 19° secolo anticipano teorie che saranno riprese e messe in pratica dal nazismo in Europa. Fra questi Gerland (1868): *"gli europei hanno provocato stermini in America dove hanno incontrato popolazioni corrotte, ignoranti già decadenti per la loro innata debolezza."* I demografi stanno anche evidenziando il calo della popolazione tedesca a causa dell'alto numero di emigranti (ad esempio 7 milioni verso il Brasile) e inizia la "ossessione demografica tedesca". Una razza superiore deve conquistare terre ma per farlo ha bisogno di molti soldati e "colonizzatori". In questo periodo si mettono in evidenza gli studi del geografo e naturalista F.Ratzel che dopo aver vissuto in America affermò che i selvaggi si estinguono non per la loro debolezza ma per la forza superiore dei conquistatori. I popoli superiori devono conquistare uno spazio vitale (*Lebensraum*) da sottrarre ai popoli inferiori e appropriarsi delle risorse a loro necessarie sottraendole a chi non le merita. Deve avvenire qualcosa di simile a quello che è successo ai dinosauri che hanno lasciato lo spazio ai mammiferi ed agli uccelli . I popoli superiori devono considerare i confini mobili, "elastici" per poterli espanderli all'occorrenza a discapito dei confinanti. Già nel 1884 si elencano gli inferiori europei: ebrei, zingari ("scompariranno come i selvaggi delle foreste o delle savane"). Visto che le colonie d'oltremare sono lontane si comincia a considerare l'est Europa il territorio per la colonizzazione tedesca. La conquista userà gli stessi metodi delle guerre coloniali soprattutto per quel che riguarda lo spopolamento degli "inutili" in eccesso rispetto agli schiavi che servono in particolare per il lavoro agricolo. I geografi tedeschi si dimostrano attaccati ad un mondo ed una economia che non si accorgono sta già finendo. Stanno diffondendosi le industrie che necessitano di risorse minerarie, tecnologie, mercati, istruzione mentre si pensa ancora alla terra come fonte fondamentale di ricchezza e potenza economica come era nei secoli passati. Le teorie di Ratzel sono perfette per un popolo che vuole conquistare un impero paragonabile a quello inglese o francese. Il progetto di Ratzel fu descritto ad

Hitler mentre si trovava in carcere da Haushofer suo compagno di cella che lo conosceva bene essendo Ratzel amico di suo padre.

Le linee principali del progetto erano:

- 1) conquista militare dell'est Europa;
- 2) espulsione della popolazione;
- 3) aumento delle nascite fra i tedeschi;
- 4) selezione dei giovani tedeschi "buoni riproduttori";
- 5) ripopolamento con tedeschi.

Questo progetto sarà messo in pratica durante la 2° guerra mondiale e non a caso si può affermare che il nazismo fu "zootecnia", nel senso che pretese applicare agli esseri umani i principi di selezione, riproduzione, categorizzazione stabiliti per gli animali. D'altro canto, Himmler, che sarà l'artefice della realizzazione del progetto, era stato allevatore di polli.

Il Darwinismo sociale.

Questa definizione compare per la prima volta nel 1880 (E. Gautier). Anche le idee di Darwin furono sfruttate, come già quelle di Tacito, ma soprattutto distorte per dare fondatezza scientifica al progetto nazista per l'est Europa, sostenendo che i tedeschi fossero in lotta per la vita e dovessero aiutare la natura ad eliminare i "non adatti" portatori di caratteri genetici svantaggiosi. Una attenta lettura degli scritti di Darwin permette di affermare che mai abbia fatto simile dichiarazione relativa alla selezione razziale degli esseri umani. Sappiamo per certo che Darwin fu antischiavista. Possiamo oggi affermare che mai Hitler citò la teoria darwinista e che senza Darwin il nazismo sarebbe stato uguale a quello che è stato.

Eugenetica.

Il termine fu introdotto da Francis Galton, cugino di Darwin nel 1883. Questa disciplina si prefiggeva lo scopo di tutelare la purezza razziale da contaminazioni che potessero indebolirla. Per raggiungere il suo scopo doveva scegliere gli individui da sterilizzare. I primi centri di sterilizzazione furono aperti negli USA nel 1914 mentre in Germania nel 1932. Le conoscenze della

genetica erano ancora approssimative tanto che venivano considerati caratteri svantaggiosi ereditari la timidezza, la povertà, la sifilide, la tubercolosi.

La prima guerra mondiale.

Durante la Prima Guerra mondiale l'esercito tedesco mette in pratica un'opera devastatrice sul fronte baltico dove i soldati sono convinti di essere impegnati in una azione civilizzatrice. Si conterà ad est molte vittime (35% saranno serbe) perché si devasta e si spopola mettendo in pratica il progetto di Ratzel. La sconfitta si evidenzia come un profondo trauma per i tedeschi che ritengono di essere ingiustamente puniti dal trattato di Versailles che stabilisce la perdita della Alsazia e Lorena, la Pomerania, la Posnania, la Slesia, i Sudeti e la città di Danzica.

Le teorie dei nuovi geografi e il progetto di Hitler.

Essi continuano a vedere a est popoli di inferiori da confinare in riserve (Paul de Lagarde) o da espellere dal grande spazio a cui ha diritto la Germania (Carl Schmitt). Si fa pressante la necessità di riconquistare le terre tedesche perse (E. Tourosky).

Negli anni 1925-27, Hitler elabora nel "Mein Kampf" il suo progetto per la Germania, dichiarando apertamente la volontà di riconquistare e conquistare territori a est per recuperare anche il sangue ariano rimasto isolato in terre slave. Il sangue ariano viene classificato in 4 gradi da determinare con una serie di test. Chi è catalogato nei primi 2 gradi può essere germanizzato, quelli nel 3 grado possono essere schiavi, quelli iscritti al 4 sono considerati inutili da eliminare.

1938

Nel 1938 gli ebrei tedeschi vengono sottoposti a pesantissime tassazioni. Si intende far pagare a loro la nuova guerra. In un anno le tasse e gli espropri dei beni degli ebrei fruttano al Reich 1,2 miliardi di marchi che risanano quasi il bilancio in quanto il debito ammontava a 2 miliardi di marchi. Vengono annesse al Reich l'Austria, la Boemia e la Moravia e l'Alta Slesia.

La seconda guerra mondiale.

Scoppia il 1/9/39 con il bombardamento di Danzica. L'esercito polacco tenta una disperata difesa data la evidente sproporzione delle forze in campo. In 5 giorni la Polonia cade. Il 17 /9/39 la Russia a sua volta attacca da est e la Polonia viene spartita. La Prussia riconquistata viene annessa al Reich mentre la Polonia centrale viene ridotta a colonia (Governatorato centrale). I paesi baltici e la Polonia orientale entrano a far parte dell'Urss.

La riorganizzazione etnica.

A ottobre del 1939 si aprono i primi ghetti che inizialmente sembrano una sistemazione provvisoria per affrontare la situazione degli ebrei, molto numerosi nei territori conquistati. Confidando in una rapida conquista anche della Russia (che avverrà nel 1941) i tedeschi pensano che potranno presto deportarli in Siberia a lavorare e a morire lontani dallo sguardo dell'Occidente. Mentre Hitler schiera a ovest l'esercito, il granaio russo resta il successivo e fondamentale obiettivo essendo la Germania non autosufficiente in quanto a produzione agricola. Il grano ucraino sarà "barattato con fazzoletti e perline di vetro come era avvenuto negli scambi con i nativi american".

Il Generalplan Ost : spostare, eliminare, germanizzare.

Nel governatorato. Himmler è incaricato della riorganizzazione etnica e quindi ordina al geografo K.Meyer Hetling (il quale riceverà nel 1969 il titolo di professore emerito dell'Università di Hannover, pur avendo scontato 2 anni di prigione, a seguito della condanna inflitta dal processo di Norimberga) di studiare le popolazioni conquistate e di elaborare una statistica relativa all'ammontare delle persone da ri-germanizzare, da espellere e da eliminare.

I piani ed i conti vengono più volte modificati su esortazione di Himmler .Ci restano in proposito 2 lettere originali. Il progetto prevedeva un "piccolo piano" da realizzare subito (Polonia) e un "grande piano" da realizzare dopo la fine della guerra. Inizialmente vengono contate 31 milioni di persone da espellere, poi diverranno 51 milioni in 25 anni. Saranno 8 milioni i tedeschi da reinsediare. In Polonia si contano 5 milioni (su 29) di polacchi da espellere, altri 20 milioni non germanizzabili perché non ariani (fra cui gli ebrei). 8

milioni di contadini si prevede di lasciarli al loro lavoro. Hitler dichiara di “non voler sapere con quali metodi si procederà alle espulsioni e alle eliminazioni”.

Si chiudono scuole, teatri, bar, circoli, cinema per estirpare la cultura polacca e “instupidire la popolazione” che deve essere serva dei tedeschi. Hitler dichiara: “i bambini devono imparare a scrivere il proprio nome e cognome e a contare fino a 500”. I bambini sono sottoposti a test per individuare se sussistano in loro “caratteri ariani”. Quelli giudicati germanizzabili vengono tolti alle famiglie e portati in Germania. A fine guerra i tedeschi consegnano i documenti relativi a 40000 bambini rapiti. I bambini non germanizzabili vengono, invece, abbandonati a loro stessi. Anche gli adulti sono selezionati: solo quelli germanizzabili possono possedere immobili e ricevere cibo. Nel piano si prevede la distruzione delle città di Leningrado, Londra, Varsavia mentre Parigi rimarrà come museo delle civiltà dell'Europa occidentale. Si favorisce denatalità (aborto, limitazione assistenza medica). La città di Zamosc nel Governatorato viene scelta come laboratorio del piano (1941). Da qui verranno espulsi 110000 abitanti, reinsediati 1000 tedeschi, 30000 bambini rapiti nonostante le rivolte della popolazione.

L'attuale presidente tedesco Horst Kohler è nato nel '43 vicino a Zamosc da una famiglia tedesca originaria della Moravia e reinsediata nel Governatorato. La sua famiglia si sposterà a Lodz e poi a Lipsia. Nel '53 fuggono verso Germania ovest dove vivono in un campo rifugiati fino al '57. Per la Russia il piano prevede la divisione per indebolirla. Anche qui dopo la selezione saranno eliminati i più forti per poter instupidire la popolazione. Quelli da eliminare sono 6 milioni e 45 milioni quelli da spostare. Si pensa di confinarli soprattutto in città per ridurre la natalità. Il *Generalplan Ost* prevedeva lo spostamento del 50%-75% della popolazione mentre 25%-35% della popolazione era da germanizzare.

Il lavoro forzato: sfruttare ed eliminare.

Lo stipendio dei lavoratori forzati era quasi totalmente incamerato dal Reich (70%). Le famiglie dei forzati dovevano essere mantenute dal Governatorato a spese dei polacchi. Il lavoro forzato fruttò ai tedeschi 13 miliardi di marchi (130 miliardi di euro). I lavoratori forzati inizialmente rappresentarono il 13% ma raggiunsero il 41% del totale degli occupati nel '43 (22% agricoltura, 16%

artigianato,17% trasporti).Si stima in base alle testimonianze rese a Norimberga che i forzati siano stati complessivamente 14 milioni fra cui 49877 italiani (100000 secondo alcuni storici). L'agricoltura nei territori occupati e soprattutto il grano ucraino dovevano sfamare i tedeschi. I soldati nei territori conquistati avevano l'ordine di vivere a spese del paese in cui si trovavano. Questo ridusse l'est ed in particolare 21 milioni di russi alla fame. A Leningrado nel gennaio 1942 si contarono 4000 morti al giorno. Fra i prigionieri russi si contarono 3,3 milioni di morti(57%) 10000 al giorno. Furono proprio i prigionieri russi ad essere i primi gasati. Fra gli industriali che sfruttarono i lavoratori forzati ricordiamo Oskar Schindler che occupò nella sua fabbrica a Cracovia 1100 ebrei "comprati" ai nazisti . All'arrivo dell'Armata rossa nel '43 li spostò nei Sudeti salvandoli dai campi di sterminio.

La sconfitta

Nel 1942 i tedeschi cominciano a chiudere i ghetti, dove vivono "consumatori superflui". La guerra è persa. La Germania deve cedere la Pomerania, la Posnania e la Prussia orientale alla Polonia. Sono ora i tedeschi ad essere espulsi dalla Polonia e URSS. Saranno 2 milioni a migrare nella Germania ovest .Varsavia che contava 1.306.950 abitanti, ne ha 478000 dopo la guerra. I polacchi deceduti sono 6 milioni (3 milioni sono ebrei) mentre altri 6 milioni che erano stati spostati non ritornarono alle loro città. Se aggiungiamo il danno enorme della chiusura delle scuole,la distruzione della cultura polacca (in particolare di quella ebraica), e la scomparsa della intelligenza la Polonia non è più potuta tornare a ciò che era prima della guerra.

Bibliografia

Sven Lindqvist "Sterminate quelle bestie" Ponte alle Grazie.

Georges Bensoussan "Genocidio. Una passione europea" Marsilio.

Enzo Collotti "La Germania nazista" Einaudi".

William Shirer "Storia del Terzo Reich" Einaudi.

"Spostamenti di popolazioni e deportazioni in Europa 1939-1945 Atti del convegno Carpi 4-5 Ottobre 1985" Cappelli.

Aleksander Gieysztor "Storia della Polonia" Bompiani.

Georges L.Mosse "Il razzismo in Europa" Laterza.

Antonello La Vergata "colpa di Darwin?" UTET.

Gotz Aly "Lo stato sociale di Hitler" Einaudi

Laurence Rees "Nazisti, Un popolo, un Fuhrer, un Reich" Newton Compton